

Prestigioso traguardo per i pallavolisti ovadesi

L'EDIL-M in C1

Un risultato che premia una società

Giuseppe Gasti, una presidenza lunga ma sempre giovane

1997: UN ANNO DI SPORT

Pallavolo

13

ietà Sportiva. durerà ancora per molto.

la provinciale di una certa entità a gestire unitariamente i due settori. Nel corso della sua Presidenza ha ottenuto più soddisfazioni o delusioni? "Non ho dubbi sicuramente soddisfazioni. Abbiamo vinto molto a tutti i livelli sia con le prime squadre che con quelle giovani"

L'Under 17 maschile è campione regionale



Per avermi 20 anni di sport, dia stata educata ed alla pratica



A Parigi per imparare

Atleti, dirigenti e simpatizzanti dell'Edil M in trasferta al seguito della squadra torinese

VOLLEY

Ova

Minetto: «G

GINNASTICA

ugliasco protagonista
Vienna due bronzi nei
o promossi

Plastipol Under Juniores campioni provinciali

I ragazzi di «Lubo»
OVADA - Campioni re-



l'anno di Giuseppe Gasti, Presidente della Pallavolo Ovada, proprio nei giorni



Per la Coppa dei Campioni

A Parigi per

SPAREGGI Grande impresa degli

Plastipol super, e B2

PLAYOFF B2 Gli ovadesi vincono gara1 (3-1) contro Mirandola

Plastipol, che acuto

La svolta a metà del secondo set: cambia la battuta, emiliani in crisi - La Plastipol impresa straordinaria promozione straordinaria Caluso, nella stata una sola campo, quella proprio come era giorni prima al

visto cattiva' e così torno il 15



mezzo. Merito del libero, un elemento con molta B1 nelle braccia, quasi un allenatore in campo. La rimonta ovadese non riesce, allo sprint la spuntano i modenesi. 27-25. Non cambia l'atteggiamento nella seconda frazione: i padroni di casa sempre a rincorrere, subito sotto il 4 e, addirittura, di 5 al secondo tempo tecnico. Ovada rinvia le ostilità.

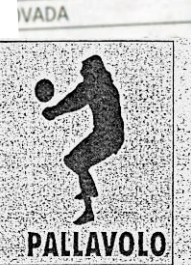
zione, quella che la Plastipol inizia sotto 3/5 prima di infilare un filotto devastante, fino al 12/5 e il verdetto è già ipotizzato, ben gestito fino al 25/13. I valori tornano in equilibrio in avvio del quarto set, il più intenso, insieme al primo: al secondo stop tecnico Ovada è sotto 15/16, ma ribalta immediatamente le gerarchie (17/16).

ro, non frena la Plastipol. Al contrario: la partenza del quarto set è fulminante, 5/0 e poi 9/2 e sugli spalti è l'apoteosi. Ovada concede ancora un punto agli avversari, dall'1/3 è una marcia trionfale con Cancelli e



ro, non frena la Plastipol. Al contrario: la partenza del quarto set è fulminante, 5/0 e poi 9/2 e sugli spalti è l'apoteosi. Ovada concede ancora un punto agli avversari, dall'1/3 è una marcia trionfale con Cancelli e

Plastipol minaccia



Paradiso Plastipol: è B2

Grande gara dei ragazzi di coach Minetto: Savigliano battuto

OVADA - Secondo campionato in tre giorni della Plastipol allenata da Minetto



TRENT'ANNI DI PALLAVOLO A OVADA

IMMAGINI ED EMOZIONI

a cura di
ROBY POLA

e

Giorgio Badino
Alessandro Barisone

Mauro Ferro
Federico Vignolo



Associazione Dilettantistica Pallavolo Ovada

MEMORIE DELL'ACCADEMIA URBENSE

Collana diretta da Alessandro Laguzzi

Nuova Serie n.84 anno 2008

Redazione Giacomo Gastaldo

Paolo Bavazzano

ISSN 1723-4824

a Mirko

Coraggio uomo, non lasciarti fregare, voltati indietro:
il più bello è già passato.
Da: "*La parte della voce*" di Mario Canepa

Si dice che il tempo passa e non torna più. Vero, ma qualcosa resta. Restano le immagini, i ricordi, e le emozioni che le immagini e i ricordi, a volte, ci fanno rivivere.

Era ieri, il 1998. La Pallavolo Ovada ha fatto i 20 anni. E' passato un attimo, e siamo a 30!

Ed ecco un altro libro, o meglio un album di immagini, di ricordi e, speriamo, di emozioni. "Un altro libro?" - dirà qualcuno. Sì, un altro libro. Sappiamo di non essere originali ma, per i 30 anni, è la prima cosa che ci è venuta in mente. Poi per fortuna abbiamo fatto anche altro: a luglio la mostra, a settembre la festa al Geirino, la lotteria e altro ancora. Lo avevamo promesso e adesso ci tocca. Il libro deve uscire prima che finisca questo 2008 che ha segnato un altro traguardo importante per la nostra società. Così qualche settimana fa ci siamo ancora ritrovati per passare dalla semplice idea al concreto, dal dire al fare. Primo dilemma: da dove partire. Un appiglio già l'avevamo, il libro di Diego Sciutto "I vent'anni della Pallavolo Ovada". Sì, ma poi? "Perché non partiamo dalla mostra" - suggerì qualcuno. Ed ecco che immagine dopo immagine questo album dei ricordi ha preso forma, un susseguirsi di flash, di istanti fermi nel tempo, di emozioni, per ricordare, prima che la polvere del tempo si depositi sulla memoria privandoci anche di quest'ultimo piacere, e per fissare qualche punto fermo, prima che il passato ci fregghi. Impossibile mettere dentro tutto, ricordare tutto, citare centinaia di nomi e di episodi. Abbiamo preferito lasciare questo compito, in buona parte, alle immagini, anche queste sicuramente incomplete, ma che sono già qualcosa. Coloro che avranno la voglia e la benevolenza di farle passare, da soli o in compagnia, ad una ad una come i fogli di un calendario da sfogliare giorno dopo giorno, potranno costruire il proprio libro soffermandosi su quelle che più li aggradano e che rimuovono dal proprio passato immagini ed emozioni. Certamente si poteva fare di più, e meglio. Questo è quanto siamo riusciti a fare, non ce ne vogliano coloro che rimarranno delusi o che, magari, non si ritrovano a rivivere la seppur minima emozione. L'unica cosa che possiamo fare è chiedere loro scusa e, come dice sempre un noto personaggio, che è anche un carissimo amico, ... alla prossima.

Roby Pola, Giorgio Badino, Mauro Ferro, Alessandro Barisone e Federico Vignolo



DOV'ERAVAMO RIMASTI (*ma non solo*)

Settembre 1998, la Pallavolo Ovada ha appena festeggiato i 20 anni di attività e un ampio resoconto di quanto accaduto nei due primi due decenni è riportato nel volume di Diego Sciutto "I vent'anni della Pallavolo Ovada". Nel riprendere il racconto, in occasione dei 30 anni, non possiamo però fare a meno di dare uno sguardo all'indietro, anche a quanto accaduto prima del 1998: se è vero che il più bello è già passato la memoria ci aiuterà a capire quanto questa storia sia stata bella ed importante soprattutto per chi personalmente l'ha vissuta.

Dalla fondazione molte cose sono cambiate, dal modo di giocare alle divise, dagli atleti ai dirigenti e agli sponsor. Anche le regole di gioco sono cambiate, e sono cambiati gli impianti. Ora il terreno di gioco ufficiale è il Palazzetto dello Sport, inaugurato nel 1990 con una manifestazione che vide la società biancorossa in prima fila nell'organizzare un incontro di pallavolo al massimo livello tra le squadre del Mediolanum Milano e dell'Eurostyle Montichiari Brescia, due delle più prestigiose formazioni di serie A. Un evento per la città e per lo sport ovadese pari a quello del settembre 1992 quando sul parquet del "Geirino" andò in scena la pallavolo internazionale con la sfida tra l'Alpitour Cuneo, del grande Lubo Ganev e allenata da Zlatanov, e la formazione francese del Cannes. La regia fu sempre della Pallavolo Ovada che in quell'anno aveva ceduto in prestito alla società cuneese il giovane e promettente Andrea Cancelli.

Questi, e tanti altri, sono gli episodi e gli avvenimenti che nei primi due decenni hanno fatto **la storia della società** e contribuito a far crescere la passione per la pallavolo in Ovada.

Nell'estate del 1979, ad esempio, si svolse allo sferisterio un torneo che portò in città i primi grandi nomi della pallavolo nazionale: Veico Parma, Toshiba Roma, Panini Modena e Jacorossi Alessandria, allora militante in serie B. Tra gli organizzatori di questo evento figuravano, tra gli altri, Paolo Esposti (esponente del locale mondo del calcio), Franco Piana, il vulcanico vice parroco Don Severino, e Pinuccio Gasti che di lì a poco avrebbe rilevato Andrea Gaggero alla presidenza della società, incarico poi ricoperto ininterrottamente per tredici anni sino alla stagione 1991/1992. Per l'occasione venne realizzato un parquet in legno pagato di tasca propria dagli organizzatori.

Da ricordare anche la trasferta in treno di un gruppo di appassionati a Parigi nel marzo del 1982 per assistere alla finale di Coppa dei Campioni tra il CSKA Mosca e il Robe di Kappa Torino. All'appuntamento alla stazione Diego Sciutto si presentò senza la barba che lo contraddistingueva da anni suscitando l'ilarità di Luciano Crocco che nella capitale francese, al termine della gara, fu protagonista con "Bossi" (Corrado Basso) di una rocambolesca incursione negli spogliatoi dei campioni sovietici nonostante i ferrei controlli di sicurezza in atto allo "Stade de Coubertain".

All'inizio degli anni '80 le **trasferte** erano brevi e si svolgevano perlopiù in treno o, qualche volta, in auto. Con l'approdo alla serie D regionale le distanze diventarono più lunghe e fu necessario reperire altri mezzi di trasporto collettivi. Il primo fu un pulmino piuttosto scassato con il quale si fecero le prime trasferte in provincia di Torino. Fu in una di quelle che, attraversando un pioppeto, un atleta di cui non facciamo il nome vedendo un cartello con su scritto "Vivai Pioppi" esclamò stupito: "Avete visto, qui fanno il tifo per i pioppi!". Successivamente si passò alle trasferte in pullman e per molti anni al vice presidente Fiorenzo Dogliero toccò il duplice compito di autista e di accompagnatore così che, mentre i ragazzi giocavano a carte, lui doveva vedersela, a volte, con l'inclemenza del tempo. Ma la trasferta più memorabile fu quella del 2 novembre del 1991, giorno del debutto della neo promossa Plastipol nel campionato nazionale di serie C/1. La squadra biancorossa era stata inserita in un girone con formazioni liguri e toscane e alla prima giornata si doveva giocare niente di meno che a Grosseto. Vista la distanza si decise di viaggiare in treno partendo nella mattinata del sabato e facendo rientro la mattina successiva. Una bella sfacchinata e, per la cronaca, si perse 3 a 1; ma fu la prima partita di una stagione esaltante e ricca di soddisfazioni per i tifosi che sempre più numerosi affollavano il palazzetto. Al termine di quel campionato la Plastipol giunse sesta e si prese la soddisfazione di battere al Geirino le capoliste Viareggio e Quarrata, poi promosse in B. Quest'ultima partita fu l'evento più atteso della stagione tanto che alcuni dirigenti-tifosi tra cui Mirko Mazza, Renzo Ottria e l'allenatore Cico Dogliero, fecero un voto: in caso di vittoria sarebbero andati a piedi da Ovada sino al Santuario della Madonna delle Rocche e avrebbero risalito la scalinata in ginocchio. Di questo episodio esiste una esauriente documentazione fotografica. In occasione di quell'incontro si superarono le 400 presenze sugli spalti, un record assoluto battuto solo due anni più tardi in occasione di Plastipol-Milan, sfida al vertice vinta per 3 a 1 dai rossoneri che poi furono promossi, in cui si superarono, al palazzetto del Geirino, le 500 presenze. Ma anche al Liceo si disputarono partite di cartello che richiamarono in palestra centinaia di tifosi. Il record di affluenza spetta ad Edil-M - Bistefani Torino del campionato di serie C maschile stagione 1987/1988. In quella partita si superò probabilmente il numero di presenze fatto registrare l'anno prima in occasione della gara dei play-off con il Racconigi. La regolarità della partita fu messa a dura prova dal calore dei numerosissimi tifosi ovadesi capeggiati da Puddu Ferrari e Gian Cardona. La stagione 1986/1987 fece segnare l'esplosione del tifo biancorosso che ebbe anche una nota di folklore in stile americano con tanto di mini ragazze ponpon che seguirono la squadra anche nella successiva trasferta di Pallanza.

Nella storia della Pallavolo Ovada il pubblico ha costantemente svolto un ruolo importante e il suo comportamento è sempre stato corretto, salvo qualche eccezione in cui si è andati un po' sopra le righe. Al liceo il pubblico stava a bordo campo e, qualche volta, è capitato di vedere più di un tifoso (o dirigente?) aggrappato al seggiolone dell'arbitro, evidentemente non contento per qualche decisione contraria alla squadra, oppure inveire su qualche giocatore avversario reo di non essersi comportato sportivamente. Al palazzetto invece, per la distanza, si protestava diversamente, magari lanciando acqua dagli spalti verso il seggiolone del direttore di gara oppure sgonfiandogli le gomme dell'auto se l'arbitraggio contrario aveva danneggiato i colori biancorossi. Sfortunato invece è stato lo spettatore che, due anni fa, nel rilanciare in campo la palla finita in tribuna colpì invo-

lontariamente l'arbitro alla testa con conseguente, ed ingiusta, multa alla società. Ma solo una volta il campo ovadese è stato squalificato, nella primavera del 1988 quando, per le intemperanze del pubblico, la gara del primo turno dei play-off, disputata al Liceo dalla squadra femminile contro il Ford Blu Car Ciriè e vinta per 3 a 2, non fu immediatamente omologata e l'Edil-M, dopo aver vinto la seconda gara in trasferta, fu costretta a giocare a porte chiuse il terzo, e decisivo, incontro con il Lingotto. I tifosi si radunarono ugualmente all'esterno della palestra e i più ardimentosi, aggrappati alle finestre, fecero agli altri il resoconto della partita. Finì 3 a 2 per le edilemmine che furono promosse in C/2 e della mancata omologazione non se ne fece nulla.

Tornando alle trasferte è d'obbligo citare la più rocambolesca, quella del gennaio 2003 a La Maddalena per l'ultima di andata del campionato ricordato come "quello della Sardegna". Viaggio aereo prenotato per tempo e partenza al sabato mattina da Linate. Dopo l'inusuale sveglia all'alba, il trasferimento in pullman sino all'aeroporto avvenne regolarmente senonché lo scalo milanese era chiuso per nebbia. L'alternativa fu il trasferimento immediato a Malpensa per imbarcarsi su un altro volo diretto ad Olbia dove la malcapitata comitiva giunse in forte ritardo. Altro trasferimento sino a Palau, appena in tempo per prendere il traghetto che stava per partire. I biancorossi giunsero sull'isola pochi minuti prima dell'orario d'inizio previsto per le ore 15,00. Gli arbitri, che avevano fatto lo stesso tragitto ed avevano avuto gli stessi problemi, concessero loro un quarto d'ora per il riscaldamento, poi sul campo fu battaglia. Finì 3 a 2 per gli isolani, primi in classifica, e l'incontro durò più di due ore. Ci fu solo il tempo per una rapidissima doccia per non perdere l'ultimo traghetto, rifare il tragitto inverso e prendere l'aereo del ritorno per la coda, e non è una metafora. Soltanto un altro viaggio aereo fu più avventuroso di questo, almeno per alcuni atleti, e fu quello dell'ultima trasferta dello stesso campionato 2002/2003. Si giocava a Quartu, provincia di Cagliari, il viaggio di andata fu perfetto ma per il volo di ritorno non c'era posto per tutti. A sacrificarsi furono i quattro atleti più giovani che dovettero prendere un aereo per Roma e da lì fare ritorno in treno il giorno dopo.

I quattro giovani erano Alessandro Barisone, Gianluca Quagliari, Umberto Quagliari e Gabriele Belzer, quattro ragazzi maturati e cresciuti nelle formazioni giovanili che, come tanti altri, erano approdati in prima squadra. **Il settore giovanile** infatti è da sempre il fiore all'occhiello della Pallavolo Ovada, la linfa che tiene in vita la società creando i ricambi per le formazioni maggiori. Se la società è arrivata ad alti livelli lo si deve principalmente al buon lavoro svolto a livello giovanile dove, in questi primi 30 anni, ha conquistato trentuno titoli provinciali, tre interprovinciali e due titoli regionali, nel 1987 con la formazione Allievi guidata da Marco Gasti (Coppa, Torrielli, Siri, Sola, Pochettini, Cascioli, Mazza, Cazzulo, Gonella, Perfumo) e nel 2001 con l'Under 17 maschile allenata da Alessandro Barisone (Belzer, Puppo, Quagliari U., Pastorino, Boccaccio, Asinari, Priano, Murer S., Murer A.). Nel 1987 non si disputò alcuna fase successiva mentre nel 2001 i biancorossi furono eliminati nella fase interregionale dall'Albissola. La società ovadese invece si è guadagnata il diritto di accesso alle fasi nazionali in altre 6 occasioni: nel 1985 con il Minivolley Maschile e con quello Femminile a Città di Castello (20° posto con Arata, Badino, Arecco e Giacchero), nel 1986 nel Super Minivolley Femminile a Caspoglio (So) (8° posto assoluto con Arata, Baretto, Badino, Arecco,

Giacchero), nel 1988 nel Minivolley Maschile a Cesenatico e nel Super Minivolley Maschile a Triggiano, nel 1989 nel Minivolley Femminile a Trento (Bassan, Bado, Roccatagliata, Succio, Duglio, Lantero).

L'anno d'oro fu sicuramente la stagione 1990/1991, quella della promozione della prima squadra maschile in C/1 nazionale, in cui l'allora Edil-M conquistò ben quattro titoli, mentre rappresenta sicuramente un record la conquista del titolo Juniores Maschile per tre anni consecutivi dal '96 al '98. A coronamento di tanto impegno il 5 ottobre 2007 il Consiglio Federale della FIPAV ha assegnato alla Società Pallavolo Ovada il "Marchio di Qualità Settore Giovanile FIPAV 2008/2009", inserendola tra le migliori 200 società a livello nazionale.

Sono veramente tanti **gli atleti** di successo forgiati dal settore giovanile biancorosso convocati nelle selezioni regionali o approdati alle categorie nazionali. Tra questi alcuni sono andati oltre la B/2 o sono entrati nell'orbita della nazionali giovanili: Maela Mandelli (selezionata e non approdata in A/2 per scelta personale), Fabrizio Murchio (B), Alessandro Torrielli (B/1), Andrea Cancelli (in A/2 con l'Asti di Venturini e selezionato in nazionale prejuniores), Gianluca Quaglieri(B/1), Umberto Quaglieri (3 convocazioni in selezione nazionale prejuniores), Manuela Esposito (B/1), Alice Martini (quest'anno a Piacenza in A/2).

Qualche riconoscimento lo hanno ottenuto anche **gli allenatori** cresciuti o maturati nella Pallavolo Ovada. Primo fra tutti Cico Dogliero, che da anni ha imboccato la carriera del semi-professionismo, mentre Mauro Ferro ha svolto l'attività di selezionatore regionale sia in Piemonte che in Liguria (conquistando due titoli al Trofeo delle Regioni), così come Monica Cresta (un titolo) e Massimo Minetto.

Prerogativa di chi ha indossato la casacca biancorossa è stata spesso quella di vedersi affibbiato un soprannome, ne citeremo alcuni: Littone, Cabana, Ber, Bobo, Billy, Gangi, Checo, Veleno, Garrete, Ezelina, Chichi, Cico, Ban, Fox, Bibo, Ubi, Lubo, Raul, Fume, Feno, Giunco, Dino, Pennello, Umbe, in campo maschile, Esperienza, Ciuzza, Mughì, Yoghi, Momi, Trattorino, Bibi, Mu, Charlie, Busi, in campo femminile.

Il movimento sportivo che ruota attorno al sodalizio biancorosso è notevole e si è esplicitato anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni, prima fra tutte il **Trofeo Mobili Marchelli** che si tiene alle piscine di Lerma ininterrottamente dal 1986 e che in tanti anni ha visto scendere in campo campioni di livello nazionale ed internazionale. Dopo aver toccato il culmine del successo all'inizio dell'ultimo decennio negli ultimi due anni la manifestazione ha un po' segnato il passo ma resta sempre uno dei più importanti tornei di pallavolo mista non solo a livello regionale.

Ma torniamo a **dov'eravamo rimasti**, al 1998, e vediamo cosa è successo nell'ultimo decennio anche se qualcosa abbiamo già visto. **La squadra maschile** della Pallavolo Ovada si presenta al via della sua ventunesima stagione, in serie C, con un nuovo allenatore, il novese Alberto Capello, ex giocatore di buon livello, al suo debutto come tecnico in categoria regionale. Il suo nome è stato suggerito ai dirigenti da Cico Dogliero, ormai affermatosi come allenatore a livello nazionale ma ancora punto di riferimento nello staff delle squadre giovanili biancorosse. La società fa affidamento sui giovani schierando una formazione

composta per undici dodicesimi da ragazzi cresciuti nel vivaio ed un unico "straniero", l'esperto Daniele Zannoni, ferrarese di nascita ma genovese d'adozione. Una scelta coraggiosa fortemente voluta dal presidente Mirko Mazza che dà risultati insperati perché la Plastipol non solo vince il campionato ma si aggiudica anche due delle tre gare di spareggio con il Caluso e conquista la promozione in B/2. Dopo solo due stagioni la Pallavolo Ovada torna a calcare la scena nazionale. Capello resta alla guida della squadra per altre due stagioni e la Plastipol ottiene il dodicesimo posto con gli stessi ragazzi della promozione (salvandosi per ripescaggio) e l'anno successivo, grazie a qualche rinforzo, si piazza al quinto posto. Nella stagione 2001/2002 approda alla guida dei biancorossi Massimo Minetto, voltrese di origini ovadesi, e con lui l'accompagnatore Viganego, il mitico "Viga" ancora oggi punto fermo della panchina ovadese. Già al suo primo anno Minetto centra un risultato storico, il terzo posto in classifica e l'accesso ai play-off per la promozione in B/1, con i biancorossi poi eliminati in gara tre dal Mirandola. Il risultato viene bissato l'anno successivo con il quarto posto in campionato e la squadra ancora ammessa ai play-off promozione. I biancorossi vengono eliminati al primo turno, stavolta in sole due partite, dal Merate e i sogni di promozione che svaniscono sono l'epilogo comunque positivo della stagione più tribolata e dispendiosa, quella che aveva visto la Plastipol inserita, con altre cinque formazioni piemontesi e due liguri, in un girone assurdo e anomalo comprendente anche sei squadre della Sardegna. Una decisione contestata dalle società del continente che nell'estate del 2002 si ribellarono minacciando il ritiro in massa dal campionato. Dopo le promesse, poi non mantenute, da parte della Lega di contribuire alle spese di trasferta la protesta rientrò e il campionato si svolse regolarmente anche se, prima ancora del via, e dopo aver versato una caparra, le società dovettero fare i conti con il fallimento del vettore convenzionato per i viaggi aerei subendo, dopo la beffa, anche un ulteriore danno. L'avventura in terra sarda contribuisce a prosciugare le casse sociali e per la stagione 2003/2004 la Pallavolo Ovada è costretta a varare un drastico piano di austerità. La società deve rinunciare a Minetto e ad alcuni giocatori liguri e si torna a puntare sui giovani ovadesi affidando la guida della squadra a Cico Dogliero che, dopo aver allenato Alessandria, Olympia Voltri ed Igo Genova in B/1, torna alla Plastipol dopo otto anni. Il campionato è difficile e i biancorossi non ce la fanno ad evitare la retrocessione in C chiudendo al penultimo posto mancando la salvezza per un soffio. Il bilancio è risanato ma si torna a giocare in categoria regionale e Dogliero, che quell'anno aveva guidato anche la formazione femminile, lascia l'incarico. Dopo solo un anno alla conduzione tecnica della squadra viene nuovamente chiamato Minetto che torna ad Ovada rinsaldando un sodalizio che dura a tutt'oggi e che lo vede insidiare il record di presenze sulla panchina ovadese detenuto da Mauro Ferrari, anche se rimane ancora parecchio lontano dal primato di Mauro Ferro che, sulla panchina della formazione femminile, si è seduto per nove stagioni consecutive. Fallito il primo tentativo di ritorno in categoria nazionale nella stagione 2004/2005, in cui la Plastipol si piazza al terzo posto in C ma viene sconfitta nei play-off, l'impresa riesce ai ragazzi di Minetto l'anno successivo quando ottengono il primo posto in campionato e nei successivi play off, in sole due gare, superano il Savigliano conquistando il titolo regionale e la promozione in B/2. Nelle due stagioni seguenti, nuovamente in categoria nazionale, la Plastipol è protagonista e si inserisce nella lotta per i play-off ma è vittima, in entrambi i campionati, di sé stessa e, complice il rilassa-

mento finale, deve accontentarsi "solo" di un settimo e di un quinto posto. Per la prossima stagione ci sono le premesse e le potenzialità per essere ancora protagonisti anche se il girone si presenta difficile per la presenza di agguerrite formazioni emiliane e lombarde, che vantano una tradizione pallavolistica di lunga data.

Nel 1998 anche **la formazione femminile** cambia allenatore. Dopo aver sfiorato la promozione in B/2, perdendo a Pallanza contro l'Altiora l'ultima partita dei play-off, Gianluca Cazzulo, dopo quattro stagioni, lascia la guida della squadra a Monica Cresta che cessa l'attività di giocatrice per debuttare come allenatrice a livello regionale. Si forma un nuovo gruppo e le plastigirls regalano ai tifosi buone soddisfazioni centrando due quarti posti consecutivi e sfiorando i play-off, ma al termine della stagione 2000/2001 la squadra si piazza all'undicesimo posto e, battuta nei play out, retrocede in serie D. Nelle successive due stagioni la Plastipol femminile viene affidata ad un altro tecnico acquese, Attilio Consorte, già allenatore delle giovanili alcuni anni prima. Si rinnova l'organico e in serie D le biancorosse ottengono un quarto posto al termine del campionato 2001/2002 e si piazzano al terzo posto l'anno successivo in cui disputano, senza fortuna, i play-off. All'inizio della stagione 2003/2004 Cico Dogliero, che già allena la squadra maschile, prende anche la guida di quella femminile con la collaborazione di Bruno Bacigalupo, tecnico ligure che anni prima aveva già fatto da secondo a Cazzulo. Dogliero porta la squadra a conquistare il secondo posto al termine del campionato e nei play-off le plastigirls ottengono la sospirata promozione in C. L'anno successivo l'incarico di primo allenatore viene affidato a Bacigalupo, coadiuvato da Federico Vignolo, ma la stagione è tribolata e le ovadesi riescono a salvarsi solo dopo i play-out. Il via della stagione 2005/2006 vede ancora Bacigalupo alla guida della Plastipol ma il tecnico dopo poche giornate di campionato rassegna le dimissioni. Una decisione maturata dopo alcuni risultati avversi che precede di pochi mesi la drammatica notizia, giunta come un fulmine a ciel sereno, della grave ed implacabile malattia che lo aveva colpito. A maggio tutta la società partecipa affranta al funerale di un ragazzo che, più che un collaboratore, è stato un amico. A sostituire Bruno dopo le sue dimissioni era stato chiamato Alberto Capello che era entrato, come Dogliero, nel novero dei tecnici che hanno allenato sia la squadra maschile che quella femminile. E' un'altra stagione sofferta e le ovadesi terminano all'undicesimo posto, perdendo anche i successivi play-out. Per fortuna la squadra viene ripescata ed è sempre in C e nella stagione 2006/2007 si presenta con qualche nuovo innesto e con l'intento di disputare una stagione meno agitata. Ma durante la preparazione al nuovo campionato il feeling tra il tecnico e le ragazze si incrina e dopo una sola giornata, di fatto, Capello rassegna le proprie dimissioni. Ancora una volta la società è costretta ad un cambio di allenatore a stagione iniziata ed affida la squadra a Cristiano Mucciolo, tecnico proveniente dalla val Susa, appena ingaggiato come responsabile del settore giovanile femminile. Mucciolo riesce ad instaurare un buon rapporto con le ragazze che disputano un campionato onorevole e all'ultima giornata riescono ad ottenere i punti necessari per evitare i play-out. Nell'ultima stagione la squadra, con alcuni innesti importanti, al termine di una stagione esaltante che la vede terza forza del campionato alle spalle di Alessandria e Biella, centra per la seconda volta nella sua storia l'obiettivo del play-off per la B/2, anche se poi non riesce ad andare oltre il primo turno. In realtà, l'obiettivo iniziale era già stato abbondantemente superato. Nel corso dell'estate si con-

suma il divorzio tra il tecnico, che si trasferisce a Vercelli, e la società biancorossa che intensifica i contatti con Gianluca Cazzulo per affidargli la responsabilità del settore femminile. Il tecnico torna così, dopo dieci anni, alla guida delle plastigirls e il suo arrivo coincide anche con il ritorno di Roberta Olivieri che, dopo otto stagioni, veste nuovamente la maglia biancorossa. Il resto, più che storia, è cronaca di oggi.

Il 18 luglio scorso abbiamo inaugurato la mostra "Immagini ed Emozioni" e il 14 settembre in tanti ci siamo ritrovati al Geirino a festeggiare i trent'anni della Pallavolo Ovada prima di immergerci in un'altra impegnativa stagione agonistica, la trentunesima. L'avventura continua.

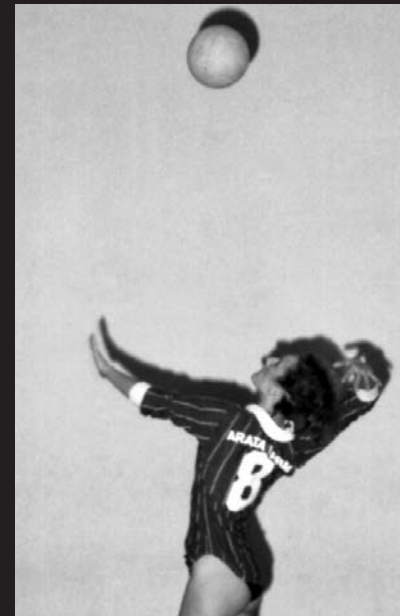
Quella della Pallavolo Ovada è una storia che ha potuto realizzarsi perché tante persone, tanti giovani e tanti genitori, dalla fine degli anni settanta ad oggi hanno creduto in questo sport, impegnandosi con sacrificio e passione. A loro siamo tutti un po' debitori. Un particolare grazie però lo dobbiamo a chi, più di altri, in questa bella e straordinaria avventura ha creduto, a coloro che, in un modo o nell'altro, possiamo considerare gli artefici di tutto questo perché senza di loro tutto sarebbe stato diverso. Ci riferiamo ai professori Teresio Gastaldo e Giuseppe Chiapuzzi, che dalla loro esperienza maturata a livello scolastico hanno dato il via al movimento pallavolistico che ha portato alla fondazione della società, agli sponsor storici, l'Edil-M di Auro Morrielli e la Plastipol di Giorgio Malaspina, che hanno legato i loro marchi identificandoli con quelli della Pallavolo Ovada, al presidentissimo Pinuccio Gasti, ormai alla sua trentesima stagione nella dirigenza biancorossa, che nel 1987 per la sua preziosa attività in favore dello sport cittadino venne premiato con l'Ancora d'Argento quale "Ovadese dell'Anno", e all'attuale direttore generale Alberto Pastorino, vero motore della Pallavolo Ovada in questi ultimi 10 anni.

Ma c'è un'altra persona che dobbiamo ricordare in modo particolare prima di concludere questa breve carrellata di ricordi. Per farlo però dobbiamo ritornare ancora una volta là dov'eravamo rimasti, al 1998, ai festeggiamenti e alle premiazioni per i 20 anni di attività della Pallavolo Ovada. Al palazzetto dello sport a fare gli onori di casa in qualità di presidente c'è **Mirko Mazza** che, come tanti altri dirigenti, a metà degli anni ottanta era approdato alla pallavolo al seguito del figlio Kenneth. Ideatore della Scuola di Pallavolo targata Orava Travel, dopo aver ricoperto per qualche tempo la carica di vice-presidente Mirko era stato eletto alla massima carica nel 1993, in uno dei momenti più delicati della storia del sodalizio biancorosso. All'interno della società si erano create forti spaccature e c'era molta confusione. Mirko ha avuto il merito di ricompattare il gruppo dirigenziale, portando il suo entusiasmo e la sua fantasia e gestendo con abilità i cambiamenti, anche generazionali, in atto. Fu un innovatore, anche nell'organizzare gli eventi collaterali del Torneo di Lerma, e fautore di una politica societaria basata sui giovani. Sotto la sua presidenza il settore giovanile ovadese divenne il primo in provincia come partecipazione ed ottenne lo storico tris di titoli con la formazione Juniores maschile. Oltre che un dirigente era anche un tifoso e spesso assumeva una posizione anche critica nei confronti dei suoi ragazzi e delle sue ragazze dai quali pretendeva sempre il meglio. Mirko fu il più convinto sostenitore della svolta che nell'estate del 1998 portò all'inserimento nelle prime squadre di molti ragazzi e molte ragazze cresciuti nelle formazioni giovanili. I risultati gli diedero ragione: al termine del campionato 1998/1999 la squadra femminile giunse quar-

ta, ad un passo dai play-off, mentre quella maschile, composta per undici dodicesimi da giocatori ovadesi, vinse il campionato e fu promossa in B/2. Purtroppo Mirko non riuscì a condividere con i suoi ragazzi la gioia per quel sogno che, accarezzato da mesi, si era finalmente realizzato. La sua prematura scomparsa, poche settimane prima del termine di quell'esaltante campionato, ha lasciato in tutti noi un vuoto difficile da colmare. Il suo impegno a favore della Pallavolo Ovada è oggi portato avanti dalla moglie Marianne che, interpretando il suo pensiero, consapevole di quanto Mirko amasse la pallavolo, ne ha raccolto il testimone. Non possiamo però negare, né a Marianne, né a voi lettori che, a dieci anni di distanza, ne sentiamo ancora la mancanza. Ci mancano il suo carisma e la sua caparbità, ci mancano i suoi sfoghi e le sue ramanzine, ci mancano le sue barzellette e i suoi scherzi, e ci manca la sua voce quando intonava "White Christmas" o "My way". Mirko, oltre ad essere stato un ottimo musicista e cantante ed un capace imprenditore, è stato un grande presidente che ha contribuito a far grande la Pallavolo Ovada. Di questo gli dobbiamo tutti esser grati e noi più di altri, perché per noi, più di ogni altra cosa, è stato anche un grande amico. Grazie Mirko.



ALBUM
le squadre
campionati 1978-2008



Campionato 1978/1979.

In piedi: Sciutto, Molinari, Pareto, Badino. Accosciati: Gaggero, Scarsi, Priano, Olivieri, Ferrari.



Campionato 1979/1980.

In piedi: Sciutto, Trotti, Badino, Murchio B., Ravera. Accosciati: Murchio P., Ferrari, Scarsi, Olivieri, Sardi.

Campionato 1980/1981.

In piedi: Sciutto, Ferro, Murchio P., Trotti, Badino, Ravera.

Accosciati: Castellaro, Scarsi, Mandelli, Olivieri, Baretto, Crocco (dirigente), Borghero R.



Campionato 1981/1982.

In piedi: Ravera, Ferro, Pareto, Mandelli, Sardi, Maruelli.

Accosciati: Ferrari, Baretto, Murchio P., Scarsi, Badino.



Campionato 1982/1983.

In piedi: Sciutto, Castellaro, Badino, Contarino (allenatore), Ravera, Murchio F., Murchio P. Accosciati: Biglieri, Baretto, Scarsi, Ferrari, Dogliero, Ferro.



Campionato 1983/1984.

In piedi: Giovannelli, Repetto, Ferro, Ravera, Murchio P., Scarsi F., Gasti M. Accosciati: Olivieri, Scarsi M., Cervetti, Ferrari, Roveta, Dogliero, Senelli.



Campionato 1984/1985.

In piedi: Dogliero F. (dirigente), Ravera, Murchio P., Ferro, Baretto, Badino, Perani. Accosciati: Roveta, Scarsi F., Scarsi M., Ferrari, Dogliero E., Repetto, Olivieri.



Campionato 1985/1986.

Gastaldo (dir. sportivo), Dogliero E., Arata, Repetto, Murchio P., Dogliero F. (vice presidente), Badino, Perani, Biglieri, Ferro, Murchio F., Ferrari (allenatore).



Campionato 1986/1987.

In piedi: Peruzzo, Dogliero, Ricci, Ferrari, Arata, Gollo (allenatore).
Accosciati: Ravera S., Murchio F., Ravera R., Ferro, Badino, Scarsi.



Campionato 1987/1988.

In piedi: Gasti (presidente), Ravera R., Ferro, Murchio F., Volpe, Repetto, Gollo (allenatore). Seduti: Aiassa, Badino, Roveta, Ricci, Dogliero, Ravera S., Vercellino.



Campionato 1988/1989.

In piedi: Gollo (allenatore), Ravera R., Torrielli, Ferro, Cervetti, Repetto, Ferrari (allenatore).
Seduti: Dogliero, Badino, Arata, Volpe, Murchio F.



Campionato 1989/1990.
Murchio F., Volpe, Ravera R., Garbarino, Cervetti, Repetto, Badino.



Campionato 1990/1991

In piedi: Zanetti, Volpe, Torrielli, Mazza, Coppa, Ravera R., Fornari (Allenatore)

Accosciati: Sciutto, Repetto A., Bocchio, Ferrari, Dogliero, Repetto Andrea.



Campionato 1991/1992.

In piedi: Cervetti, Repetto, Torrielli, Cancelli, Mazza K., Coppa, Mazza M. (vice presidente). Seduti: Scitutto, Gombi, Zanetti, Dogliero, Zanni, Volpe, Ravera R.



Campionato 1992/1993. I

In piedi: Mazza K., Coppa, Vignolo, Torrielli, Lantero, Basacchi, Zanni, Sciutto, Pola (dirigente).

Seduti: Soldi, Ivaldi, Piacenza, Zannoni, Dogliero (allenatore), Bocchio, Borghero U., Peruzzo, Volpe, Gastaldo (dir. Sportivo).



Campionato 1993/1994.

In piedi: Ottria (dirigente), Coppa, Sciutto, Zannoni, Zanni, Volpe, Bassi, Roncallo, Borghero, Mazza M. (presidente).

Seduti: Santamaria, Gallo, Dogliero (allenatore), Bocchio, Barisone.



Campionato 1994/1995.

In piedi: Mori, Zannoni, Bassi, Bocchio, Barisone, Galliano, Vanzetti, Badano, Torrielli, Mazza, Cazzulini, Carosio, Barbagelata. Seduti: Coppa, Piacenza, Sciutto, Dogliero (allenatore), Gasti (2° allenatore), Giachero, Merlo.



Campionato 1995/1996.

Badano, Cancelli, Venco, Mariotti, Ferro, Ravera (allenatore), Otria (dirigente accompagnatore), Barisone, Torrielli, Fisco, Barbagelata, Mori, Giachero, Pola (dirigente).



Campionato 1996/1997.

In piedi: Beltrame, Galliano, Barisone, Repetto, Badano, Cancelli, Bassi, Torrielli, Timossi. Seduti: Quaglieri G., Grossi, Mori, Fisco, Barbagelata (allenatore).



Campionato 1997/1998.

In piedi: Mazza (presidente), Barisone A., Cancelli, Ferrari, Repetto, Beltrame, Barbagelata (allenatore). Accosciati: Timossi, Cartasegna, Sciuotto, Barisone M., Buson, Crocco, Quaglieri.



Campionato 1998/1999:

In piedi: Mazza (presidente), Zannoni, Quagliari G., Barisone A., Torrielli, Cancelli, Repetto, Scarsi (dirigente). Accosciati: Capello (allenatore), Coppa, Piacenza, Crocco, Barisone M., Sciutto.



Campionato 2000/2001.

In piedi: Belzer, Barisone A., Gombi, Barberis, Zannoni, Cancelli, Torrielli, Capello (allenatore). Accosciati: Puppo, Barisone M., Crocco, Merlo, Roserba, Scarsi (dirigente).



Campionato 2001/2002.

In piedi: Campantico (2° allenatore), Cortellini, Belzer, Cancelli, Torrielli, Barisone A., Crocco, Minetto (allenatore). Seduti: Roserba, Lamballi, Barisone M., Zannoni, Quaglieri U., Puppo.



Campionato 2002/2003.

In piedi: Porro, Barisone A., Quaglieri G., Torrielli, Cancelli, Roserba, Belzer, Morini. Accosciati: Quaglieri U., Lamballi, Dutto, Puppo, Minetto (allenatore).



Campionato 2003/2004.

In piedi: Torrielli, Dutto, Quaglieri U.,
Cancelli, Belzer, Morini, Quaglieri G.,
Barisone A. Accosciati: Puppo,
Vignolo (2° allenatore), Dogliero
(allenatore), Barisone M., Crocco,
Boccaccio.



Campionato 2004/2005

In piedi: Viganego (accompagnatore),
Quaglieri G., Barisone A., Cocito, Mattia,
Belzer, Dutto, Puppo, Minetto (allenatore).
Accosciati: Quaglieri U., Varano, Crocco,
Barisone M., Torrielli.



Campionato 2005/2006.

In piedi: Viganego (accompagnatore), Belzer, Volpe, Puppo, Minetto (allenatore), Dutto, Barisone, Quaglieri G., Patrone (secondo allenatore). Accosciati: Donolato, Cocito, Quaglieri U., Torrielli, Basso, Crocco, Gasti (dirigente).



Campionato 2006/2007.

In piedi: Patrone (2° allenatore), Barisone, Trotta, Belzer, Roserba, Torrielli, Quaglieri G., Dutto, Minetto (allenatore).
 Accosciati: Viganego (accompagnatore), Cocito, Quaglieri U., Puppo, Donolato, Crocco.



Campionato 2007/2008

In piedi: Patrone(2° allenatore), Barisone, Puppo, Roserba, Belzer, Morini, Quaglieri G., Minetto (allenatore).
 Accosciati: Viganego (accompagnatore), Peluffo, Caldon, Dutto, Quaglieri U., Crocco, Suglia.



Campionato 1980/1981.

In piedi: Crocco (dirigente), Zitola, Villa, Rimondo, Sultana, Rosso, Lantero. Accosciate: Olivieri (allenatore), Tortorelli, Vignolo, Trotti L., Barabino, Trotti R., Arecco.

Campionato 1981/1982.

In piedi: Barabino, Sultana, Olivieri (allenatore), Rimondo, Trotti L., Vignolo, Rosso, Zunino, Crocco (dirigente). Accosciate: Tortorelli, Trotti R., Villa, Zitola, Arecco, Cavanna, Lantero.



Campionato 1982/1983.

In piedi: De Homem Christo F., Torino Olivieri, Villa, Sultana, Zunino. Accosciate: Barabino, Rapetti, Trione, Trotti R., Trotti L.





Campionato 1983/1984.

Ferro (allenatore), Sultana, Trotti L., Villa, Barisione, Tanda, Mandelli, Chiappino, De Homem Christo C., Piccardo, De Homem Christo F., Barabino, Baretto (allenatore).

Campionato 1984/1985.

In piedi: Ferro (allenatore), Villa, Trotti L., Chiappino, Piccardo, Mandelli, Pastorino R., Torino Olivieri, Gioia, Barisione, Baretto (allenatore).

Accosciate: Grillo, Marchelli, Manicardi, Barabino, Bisio, De Homem Christo F., Tanda, Rapetti.





Campionato 1985/1986.

In Piedi: Mandelli A. (dirigente), Favaron, Piccardo, Mandelli M., Pastorino R., Baretto (allenatore), Ferro (allenatore). Accosciate: Chiappino, Grillo, Bisio, Barisione, Pezzali, Crisciotti, Murchio.



Campionato 1986/1987.

In piedi: Priarone, Torino Olivieri, Mandelli, Favaron, Chiappino, Barisione. Sedute: Grillo, Bisio, Baretto (allenatore). Ferro (allenatore), De Homem Christo, Gioia.

Accosciate: Barabino, Villa, Murchio, Crisciotti, Arata.



Campionato 1987/1988.

In piedi: Ferro (allenatore), Pastorino V., Pastorino R., Mandelli, Piccardo, Favaron, Sardi (allenatore). Sedute: Villa, Murchio, Lassa, De Homem Christo, Barisione, Torrielli (dirigente). Accosciate: Arata, Bisio, Grillo, Barabino, Giacchero.



Campionato 1988/1989.

In piedi: Compalati (dirigente), Sardi (allenatore), Piccardo, Mandelli, Pastorino R., Favaron, Murchio, Bisio, Barisione, Ferro (allenatore). Sedute: Arata, Giacchero, De Homem Christo, Villa, Lassa, Grillo, Barabino, Torrielli (dirigente).

Campionato 1989/1990.

In piedi: Ferro (allenatore), Bracco, Roglia, Badano, Favaron, Pastorino V., Murchio, Cazzulo (allenatore). Accosciate: Vercellino (allenatore), Gaggero, Repetto, Villa, Lassa, Dan, Sola, Arata, Torrielli (dirigente).





Campionato 1990/1991.

In piedi: Cazzulo(allenatore), Bracco, Roglia, Rangone, Romano Antonella, Repetto, Badano, Favaron, Ferro (allenatore), Beretto (allenatore). Sedute: Torrielli (dirigente), Gaggero, Dan, Arata, Badino, Lassa, Gamondo, Barisione, Villa, Vercellino (allenatore).



Campionato 1991/1992.

In piedi: Torrielli (dirigente), Vercellino (allenatore), Gamondo, Murchio, Finotello, Badano, Rangone, Repetto, Romano Antonella, Ferro (allenatore). Accosciate: Baretto (allenatore), Arata, Barisione, Dan, Romano Anna, Gaggero, Villa, Badino, Cazzulo (allenatore).



Campionato 1992/1993.

In piedi: Ferrari (allenatore), Repetto, Badano, Salis (dirigente), Bado (dirigente), Finotello, Gamondo, Ferro (dirigente). Sedute: Arata, Barisione, Villa, Badino, De Homem Christo F., Dan, Romano Antonella.



Campionato 1993/1994.

In piedi: Odone, Badano, Repetto, Ferrari (allenatore), Barisione, Rapallo. Sedute: Ghorso, Arata, Murchio, Cavero.



Campionato 1994/1995.

In piedi: Duglio (dirigente), Pola R. (direttore sportivo), Esposito, Arata, Duglio S, Bassan, Pola E., Odone, Tacchino, Badano, Rapallo, Garrone, Mazza (presidente), Salis (dirigente). Sedute: Barisione, Repetto, Cazzulo (allenatore), Murchio, Olivieri.



Campionato 1995/1996.

In piedi: Ferrari, Olivieri, Tacchino, Cazzulo (allenatore), Bertolotti, Murchio. Sedute: Badano, Da Rin, Esposito, Bado, Duglio, Senzapaura.



Campionato 1996/1997.

In piedi: Tacchino, Olivieri, Cresta, Alluto, Garrone, Ferrari, Odone, Cazzulo (allenatore). Sedute: Pastorino (dirigente), Esposito, Scovazzi, Murchio, Bado, Bassan, Duglio, Da Rin.



Campionato 1997/1998.

In piedi: Esposito E. (dirigente), Odone, Badano, Cresta, Olivieri, Ferrari, Tacchino, Cazzulo (allenatore). Sedute: Esposito M., Bado, Ghigliotti, Murchio, Senzapaura, Da Rin. Accosciati: Bacigalupo (allenatore), Piacenza (allenatore).



Campionato 1998/1999.

In piedi. Odone, Tacchino, Senzapaura, Badano, Ferrari, Da Rin, Olivieri, Esposito, Bado, De Homem Christo F., Murchio. Sedute: Bovio, Martina, Olivieri, Barbieri, Cresta (allenatore), Pastorino, Puppo, Bottero.



Campionato 1999/2000

In piedi: Rapallo, Bovio, Tacchino, Cresta (Allenatore), Odone, Olivieri, Murchio.

Accosciate: Martina, Bottero, Bado, Esposito, Valenti, Da Rin.



Campionato 2001/2002.

In piedi: Brondolo, Bottero, Bovio, Tudino, Puppo, Biorci, Giacobbe A., Consorte (allenatore). Accosciate: Giacobbe C., Martini, Pernigotti, Scarso, Alpa, Olivieri.



Campionato 2002/2003.

In piedi: Consorte (allenatore), Alpa, Pernigotti, Martini A., Perfumo, Giacobbe, Tudino, Bovio, Pastorino (dirigente).

Accosciate: Puppò, Pignatelli, Brondolo, Falino, Cadei, Scarso.



Campionato 2003/2004.

In piedi: Bacigalupo (allenatore), Brondolo, Ciliberto, Pernigotti, Perfumo, Giacobbe. Accosciate: Pignatelli, Gaggero, Dogliero, (allenatore), Puppo, Scarso, Bastiera.



Campionato 2004/2005.

In piedi: Bacigalupo (allenatore), Ciliberto, Brondolo, Musso, Tacchino, Perfumo, Martini G., Giacobbe, Pernigotti.
 Accosciate: De Luigi, Bastiera, Scarso, Pignatelli, Gaggero, Vignolo (allenatore).



Campionato 2005/2006.

In piedi: Vignolo F. (allenatore), Vignolo M., Perfumo, Ferraris, Brondolo, Visconti, Senzapaura, Bacigalupo (allenatore). Sedute: Bastiera, Puppo, Vitale, Ravera, Ferrari, Pignatelli, Agosto.



Campionato 2006/2007.

In piedi: Vignolo (allenatore), Tacchino, Pola, Compagnoni, Agosto, Odone, Laborde, Capello (allenatore). Accosciate: Scarso, Vitale, Bastiera, Bisio, Puppo, Ravera.



Campionato 2007/2008.

In piedi: Bado (dirigente), Mucciolo (allenatore), Agosto, Guido, Ferrari, Pola, Laborde, Bastiera, Odone, Vignolo (allenatore).
 Accosciate: Aiassa , Fabiani, Torio, Vitale, Bisio, Fabiano.



ALBUM
azioni di gioco







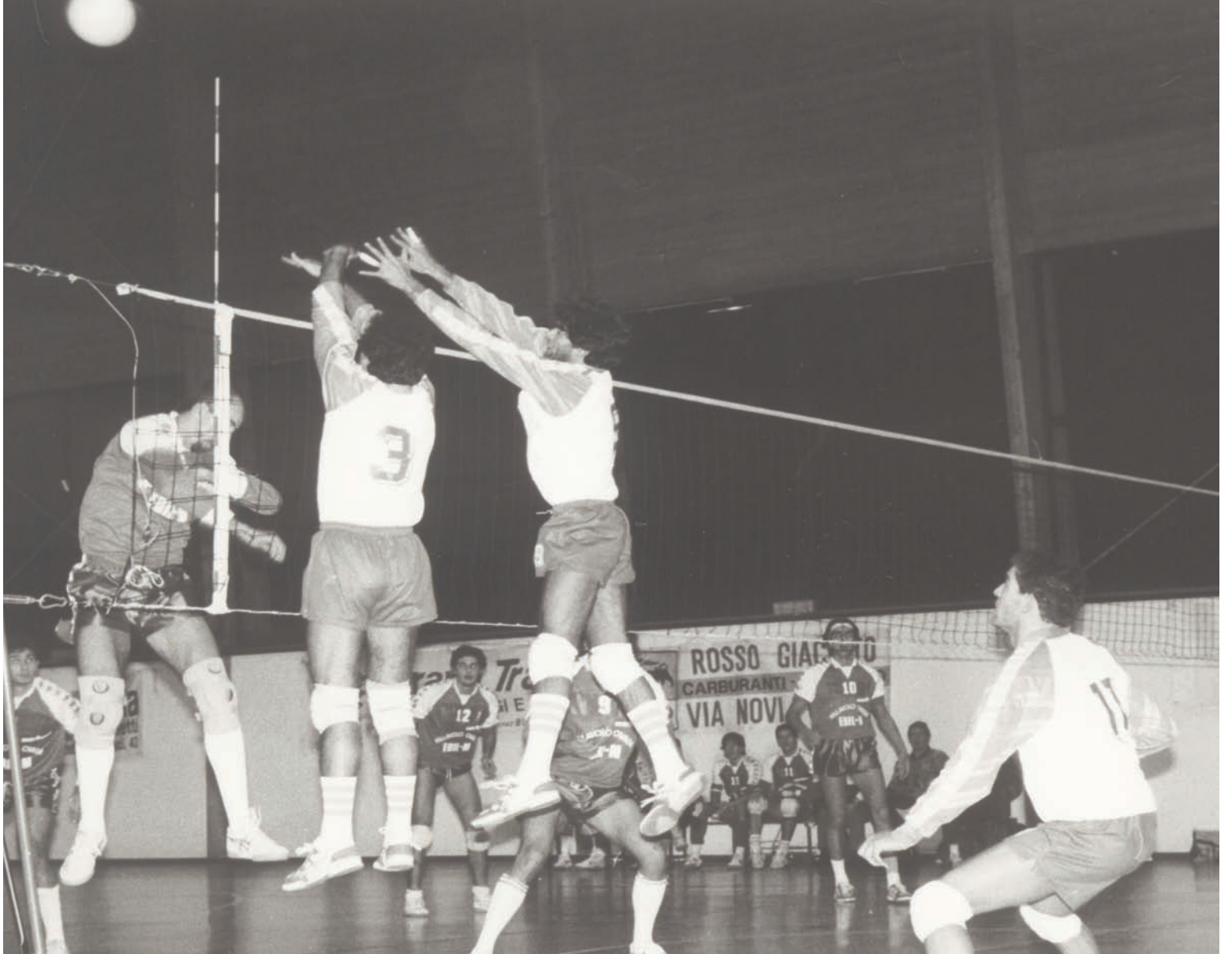


















FAPAT FABBRICA PANI... TAMBURATI

io Past... (GOINOVA)

86447

10

Orava Traiel

9

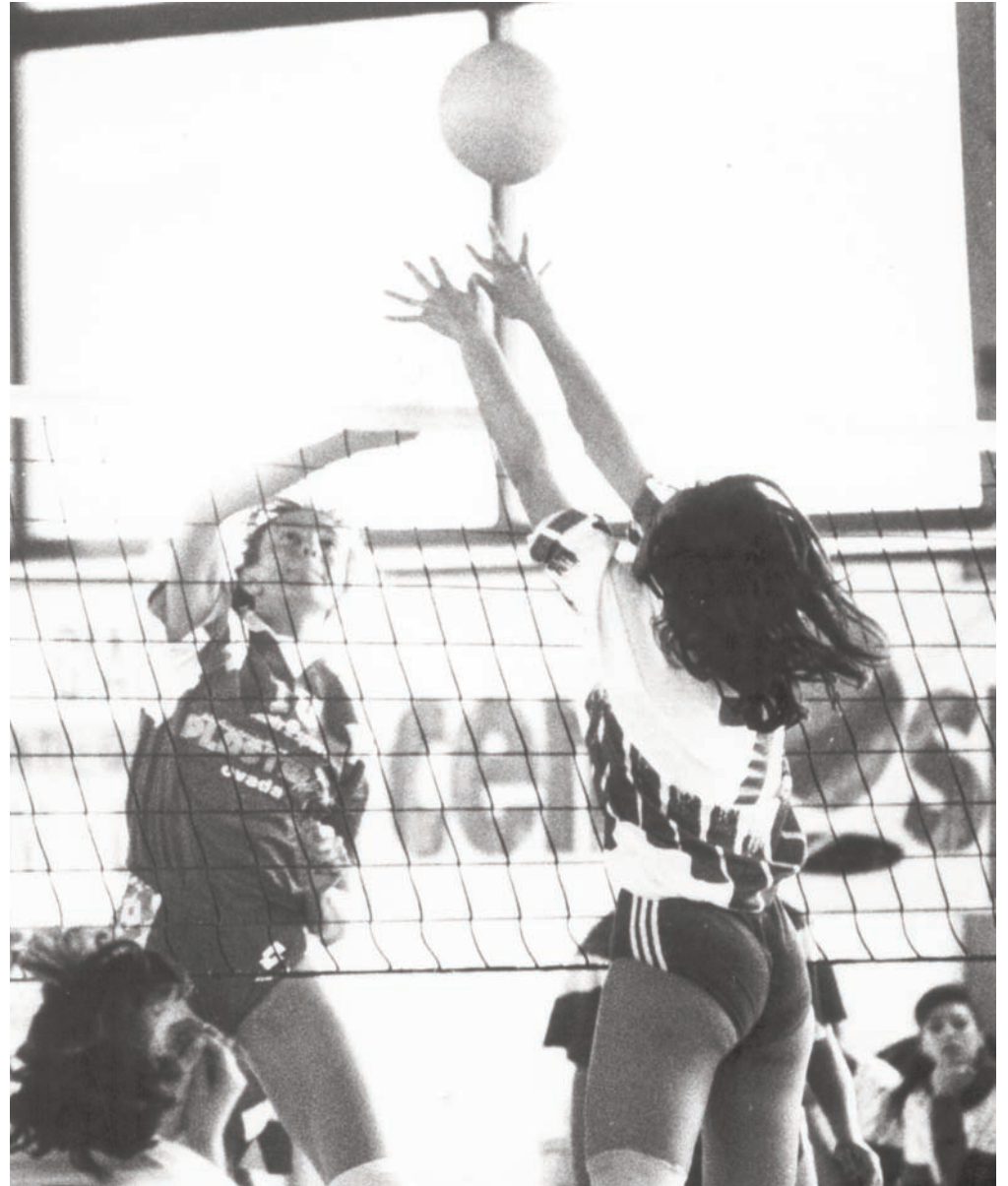
Oava Travel

ONE PER BANCHETTI
E CERIMONIE

RISTO
POR

117 -











Societa' Cooperativa
Impianto Polisportivo "Genio"
Via Collana, OVADA

SANPAOLO IMI
La banca delle soluzioni

Hotellerie di Ovada
Civ. Polisportivo Genio - Strada Collana
www.hotellerieovada.it - mail: info@hotellerieovada.it

9
4

12

4

4

4



ALBUM
giovani



















PALLAVOLO

PALLAVOLO

dance

dance

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

PALLAVOLO
Orava Travel
OVADA

19



























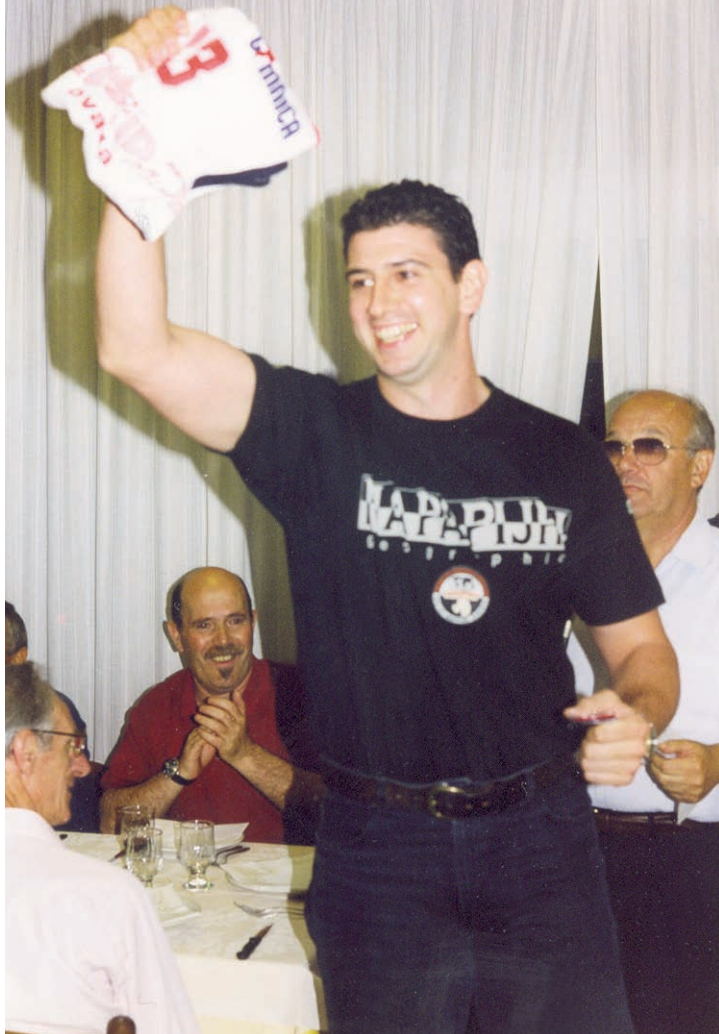












ALBUM

*tornei, premi, le cene, le feste
e chi più ne ha più ne metta*

















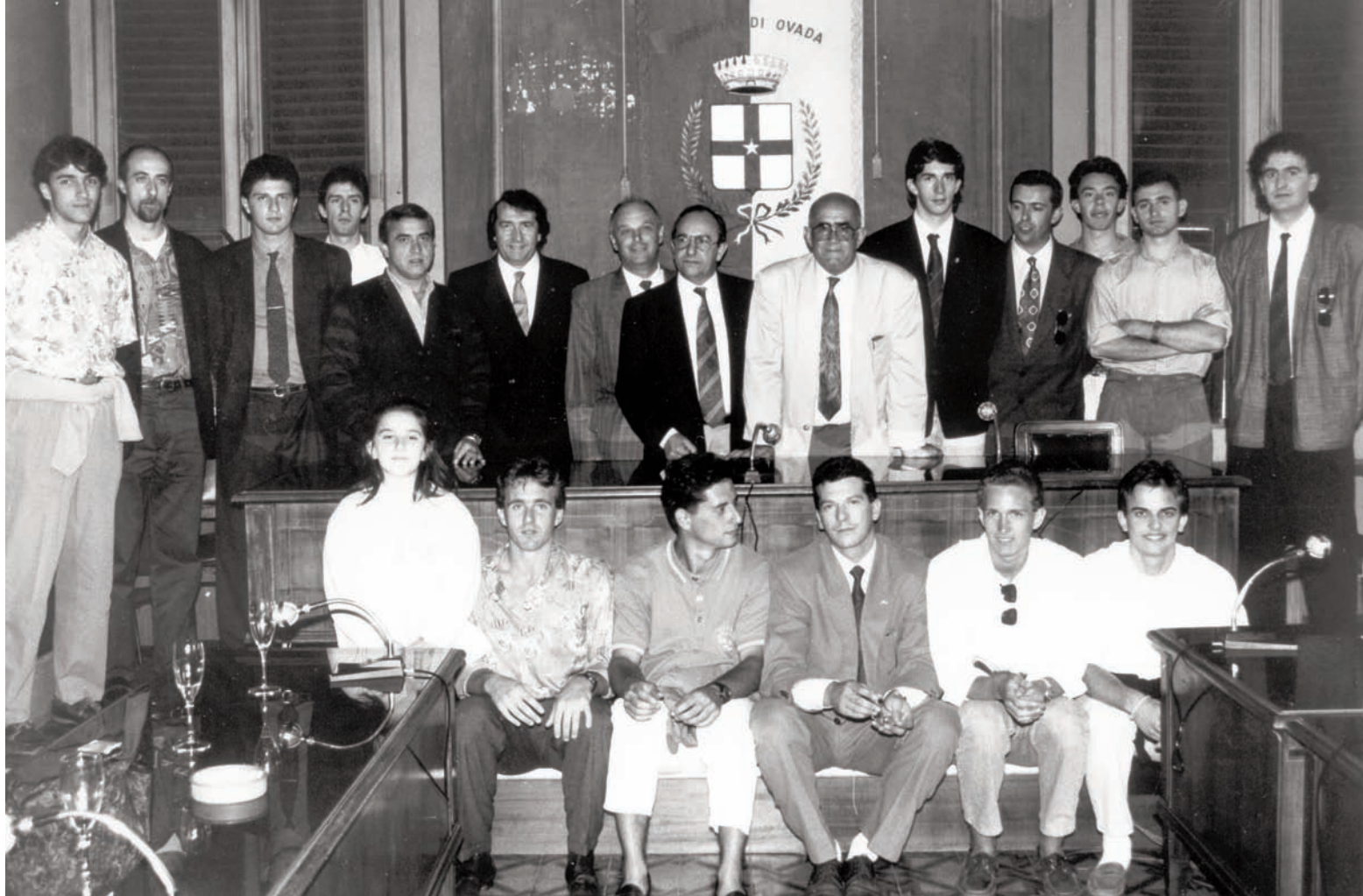










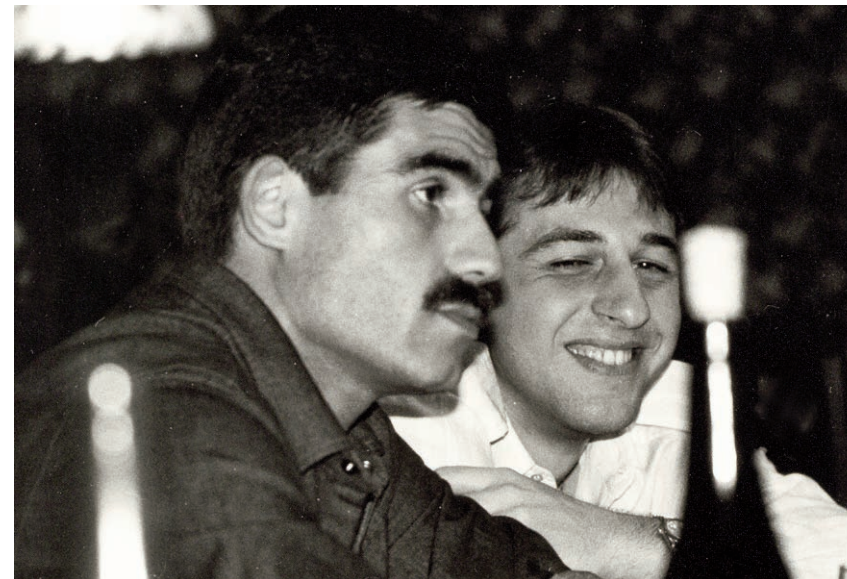












































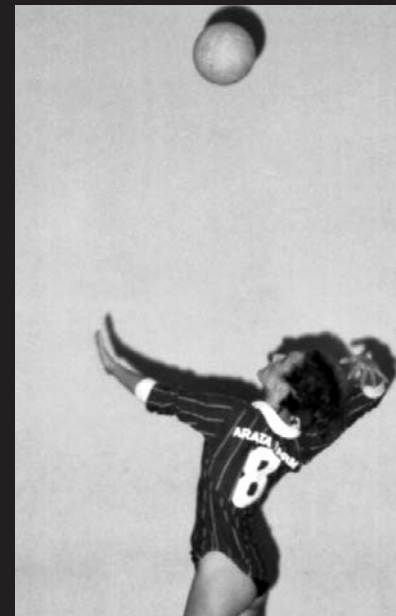






ALBUM

*I trent'anni:
la mostra e la festa*





Prima Squadra Femminile



Prima Squadra Femminile



Prima Squadra Maschile



Prima squadra maschile



Tornei





















































ALBUM
il futuro























L'improvvisa scomparsa di Mirko Mazza

Ciao, Presidente

Breve ricordo di un grande Amico

Ci eravamo lasciati due giorni prima il tragico evento. Come spesso accadeva andavamo a far visita al Presidente della pallavolo ovadese nella sua agenzia di viaggi per scambiare alcune considerazioni sullo stato di salute delle formazioni biancorosse.

La sua era sempre una posizione critica, dai suoi ragazzi voleva sempre il meglio, e più volte ci capitava di vederlo poco entusiasta anche di fronte ad una vittoria ottenuta con troppo affanno. Nel suo modo di essere c'era però la convinzione e la soddisfazione che i giocatori credevano nelle proprie possibilità e si sarebbero impegnati fino in fondo in qualsiasi momento. Non era un grande competente della disciplina alla quale si è avvicinato seguendo la passione del figlio che per diversi anni è stato giocatore e tecnico del sodalizio ovadese.

La sua era una vera e propria passione, ci teneva a vincere, anche quando gli avversari erano decisamente superiori ai suoi ragazzi. Più volte dagli spalti ha mandato letteralmente a quel paese i suoi giocatori in



seguito ad un errore magari un pò troppo grossolano. Era fatto così, ed anche per questo era molto ben voluto. Anche a livello dirigenziale non ha mai avuto peli sulla lingua: sono molto vivi i ricordi dei suoi interventi un pò "provocatori" durante le assemblee societarie.

Chi scrive lo ha preceduto nella carica di Presidente della Pallavolo Ovada e forse non lo avrebbe neppure

fatto se il buon Mirko avesse usato un pò più di "diplomazia" in un momento non certo facile per la società biancorossa dopo il rifiuto da parte di Gasti di essere riconfermato alla massima carica per la quattordicesima stagione consecutiva. La sua elezione è arrivata l'anno successivo, nel 1994, e da allora non ha più lasciato l'incarico. Dalla sua aveva la grande capacità di comunicare, il suo essere artista come in effetti è stato nel campo musicale.

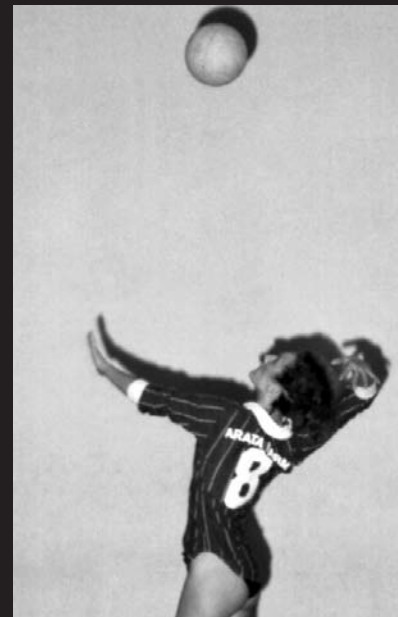
Quando prendeva la parola lo si ascoltava con vivo interesse perchè sapevi sempre da dove partiva ma non potevi mai immaginare dove voleva arrivare. Il più delle volte fingeva di essere incavolato ma il suo era un semplice gioco.

Sì, Mirko Mazza, oltre alle sue indubbie capacità professionali era un "burlone", almeno così vogliamo ricordarlo nella consapevolezza che, proprio perchè "uomo di spettacolo", ci capirebbe appieno.

Con Mirko viene a mancare un caposaldo per la Pallavolo Ovada e, personalmente, un grande Amico.

Diego Sciutto

ALBUM
i presidenti



I PRESIDENTI

Andrea Gaggero, Presidente dal 1978 al 1979

Giuseppe Gasti, Presidente dal 1979 al 1992

Diego Sciutto, Presidente dal 1992 al 1993

Mirko Mazza, Presidente dal 1993 al 1999

Marianne Bjorksten Mazza, Presidente in carica dal 1999



ALBO D'ORO SQUADRA MASCHILE

STAGIONE - CAMPIONATO -

GUIDA TECNICA e PIAZZAMENTO

1978/1979	3 ^a Divisione	Gastaldo - quinto posto - Riforma campionati
1979/1980	1 ^a Divisione	Ferrari-Badino-Scarsi - quarto posto
1980/1981	1 ^a Divisione	Ferrari-Badino - terzo posto
1981/1982	1 ^a Divisione	Ferrari M. - primo posto - Promossa in D
1982/1983	Serie D Regionale	(Contarino)Badino - decimo posto
1983/1984	Serie D Regionale	Ferrari M. - ottavo posto
1984/1985	Serie D Regionale	Ferrari M. - quarto posto
1985/1986	Serie D Regionale	Ferrari M. - terzo posto
1986/1987	Serie D Regionale	Gollo - secondo posto - Promossa in C/2
1987/1988	Serie C/2 Regionale	Gollo - sesto posto
1988/1989	Serie C/2 Regionale	Ferrari M. - ottavo posto
1989/1990	Serie C/2 Regionale	Ferrari M. - nono posto
1990/1991	Serie C/2 Regionale	Fornari - secondo posto - Promossa in C/1
1991/1992	Serie C/1 Nazionale	Dogliero - sesto posto
1992/1993	Serie C/1 Nazionale	Dogliero - quinto posto
1993/1994	Serie C/1 Nazionale	Dogliero - settimo posto
1994/1995	Serie C/1 Nazionale	Dogliero - quinto posto
1995/1996	Serie C/1 Nazionale	Ravera - settimo posto
1996/1997	Serie C/1 Nazionale	Barbagelata - decimo posto - Riforma campionati
1997/1998	Serie C Regionale	Barbagelata - nono posto
1998/1999	Serie C Regionale	Capello - primo posto - Promossa in B/2
1999/2000	Serie B/2 Nazionale	Capello - dodicesimo posto - Ripescata in B/2
2000/2001	Serie B/2 Nazionale	Capello - quinto posto
2001/2002	Serie B/2 Nazionale	Minetto - terzo posto - Ammessa play-off B/1
2002/2003	Serie B/2 Nazionale	Minetto - quarto posto - Ammessa play-off B/1
2003/2004	Serie B/2 Nazionale	Dogliero - tredicesimo posto - Retrocessa in C
2004/2005	Serie C Regionale	Minetto - terzo posto - Ammessa play-off B/2
2005/2006	Serie C Regionale	Minetto - primo posto - Promossa in B/2**
2006/2007	Serie B/2 Nazionale	Minetto - settimo posto
2007/2008	Serie B/2 Nazionale	Minetto - quinto posto

**Conquistato titolo di Campione Regionale 2005/2006

ALBO D'ORO SQUADRA FEMMINILE

STAGIONE - CAMPIONATO -	GUIDA TECNICA e PIAZZAMENTO
1980/1981	3 ^a Divisione Sciutto-Olivieri
1981/1982	3 ^a Divisione Sciutto-Olivieri
1982/1983	1 ^a Divisione Baretto - secondo posto - Promossa in D
1983/1984	Serie D Regionale Ferro-Baretto - dodicesimo posto - Retrocessa in 1 ^a Divisione
1984/1985	1 ^a Divisione Ferro-Baretto - primo posto - Promossa in D
1985/1986	Serie D Regionale Ferro-Baretto - quarto posto
1986/1987	Serie D Regionale Ferro - terzo posto
1987/1988	Serie D Regionale Ferro - secondo posto - Promossa in C/2
1988/1989	Serie C/2 Regionale Ferro - decimo posto - Retrocessa in D dopo play-out
1989/1990	Serie D Regionale Ferro - secondo posto - Promossa in C/2
1990/1991	Serie C/2 Regionale Ferro - ottavo posto
1991/1992	Serie C/2 Regionale Ferro - sesto posto
1992/1993	Serie C/2 Regionale Ferrari U. - dodicesimo posto
1993/1994	Serie C/2 Regionale Ferrari U. - sesto posto
1994/1995	Serie C/2 Regionale Cazzulo - sesto posto
1995/1996	Serie C/2 Regionale Cazzulo - settimo posto
1996/1997	Serie C/2 Regionale Cazzulo - quinto posto - Riforma campionati
1997/1998	Serie C Regionale Cazzulo - secondo posto - Ammessa play-off B/2
1998/1999	Serie C Regionale Cresta - quarto posto
1999/2000	Serie C Regionale Cresta - quarto posto
2000/2001	Serie C Regionale Cresta - undicesimo posto - Retrocessa in D dopo play-out
2001/2002	Serie D Regionale Consorte - quarto posto
2002/2003	Serie D Regionale Consorte - terzo posto - Ammessa play-off C
2003/2004	Serie D Regionale Dogliero - secondo posto - Promossa in C dopo play-off
2004/2005	Serie C Regionale Bacigalupo - decimo posto - Play-out
2005/2006	Serie C Regionale (Bacigalupo) Capello - undicesimo posto - Ripescata in C dopo play-out
2006/2007	Serie C Regionale (Capello) Mucciolo - nono posto
2007/2008	Serie C Regionale Mucciolo - terzo posto - Ammessa play-off B/2



Campioni Regionali Allievi 1987



Campioni Regionali Under 17 anno 2001

ALBO D'ORO SETTORE GIOVANILE

STAGIONE	TITOLO
1978/1980	Campione Provinciale Categoria Allievi
1980/1981	Campione Provinciale Categoria Ragazzi
1981/1982	Campione Provinciale Categoria Ragazzi
1983/1984	Campione Provinciale Categoria Allieve
1984/1985	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Maschile*
	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Femminile*
	Campione Provinciale Categoria Under 13 Femminile
1985/1986	Campione Provinciale Categoria Juniores Femminile
	Campione Provinciale Categoria Super Mini Volley Femminile*
1986/1987	Campione Provinciale Categoria Allievi
	Campione Regionale Categoria Allievi
1987/1988	Campione Provinciale Categoria Allievi
	Campione Provinciale Categoria Allievi
	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Maschile*
	Campione Provinciale Categoria Super Mini Volley Maschile*
1988/1989	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Femminile*
1989/1990	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Maschile
	Campione Provinciale Categoria Mini Volley Femminile
1990/1991	Campione Provinciale Categoria Juniores Femminile
	Campione Provinciale Categoria Allievi
	Campione Provinciale Categoria Super Mini Volley Maschile
	Campione Provinciale Categoria Super Mini Volley Femminile
1991/1992	Campione Provinciale Categoria Allievi
	Campione Provinciale Categoria Ragazzi
1993/1994	Campione Provinciale Categoria Ragazzi
1994/1995	Campione Provinciale Categoria Ragazzi
1995/1996	Campione Provinciale Categoria Juniores Maschile
1996/1997	Campione Provinciale Categoria Juniores Maschile
1997/1998	Campione Provinciale Categoria Juniores Maschile

1998/1999	Campione Provinciale Categoria Under 14 Maschile
1999/2000	Campione Provinciale Categoria Under 16 Maschile**
2000/2001	Campione Provinciale Categoria Under 17 Maschile
	Campione Regionale Categoria Under 17 Maschile**
2001/2002	Campione Provinciale Categoria Under 17 Maschile
2002/2003	Campione Interprovinciale Categoria Under 17 Maschile
	Campione Interprovinciale Categoria Under 20 Maschile
2007/2008	Campione Interprovinciale Categoria Under 18 Maschile

Il 5 Ottobre 2007 il Consiglio Federale della FIPAV ha assegnato alla Società Pallavolo Ovada il "Marchio di Qualità Settore Giovanile FIPAV 2008/2009"

*Con partecipazione alle finali Nazionali

** Con partecipazione alla fase Interregionale





L'Associazione Dilettantistica
PALLAVOLO OVADA
rivolge un sentito ringraziamento a:

Amministrazione Comunale di Ovada
Amministrazione Provinciale di Alessandria
S.C.S.D Servizi Sportivi
Accademia Urbense
Agenzia Viaggi Orava Travel
Agenzia Immobiliare Cavo
Arata Marmi
Artec
Artigian Pizze Ilio
Cavanna Auto
Crocco Luciano
Edilcasaleggio di Timossi
Edil-M
Effecar
Esercizio Molini Ovada
Ferramenta Peloso
Olivieri Lino
Orava Travel
Pizzeria Il Gadano
Plastipol S.r.l.
Pubbli-O
Ristorante La Volpina
Saccà Ennio

e un ringraziamento particolare a
Mario Canepa





*Questo volume
è stato stampato
dalla Tipografia Pesce, Ovada
nel mese di dicembre 2008*